

Referenti del progetto

Padre Massimo Bolgan (PIME)

69/15 Moo 1 Tiwanon Rd. Ban Mai Pak Kret
Nonthaburi 11120
Bangkok - Thailandia
bolgan.massimo@pime.org

Informazioni utili

Per il sostegno si richiede un contributo
annuo minimo di 240,00 €.

La quota può essere versata anche in più rate:

- direttamente presso l'Ufficio Missionario
Diocesano con sede in Centro Onisto
Viale Rodolfi, 14/16 - 36100 Vicenza
- tramite **conto corrente bancario**:
Banca Etica, via Quintino Sella, 85 - Vicenza
IBAN IT 93 F 05018 11800 000015120900
(causale versamento: erogazione liberale
art. 13 comma 1 decreto legislativo 460/1997)
- tramite **conto corrente postale n. 54536818**
Intestato a: UN PONTE SUL MONDO - onlus
(causale versamento: erogazione liberale
art. 13 comma 1 decreto legislativo 460/1997)

Per le erogazioni a favore di "Un Ponte Sul Mondo - Onlus"
è riconosciuta, nella dichiarazione dei redditi, la detrazione
d'imposta del 19% per le persone fisiche e la deduzione del
19% del reddito d'impresa per gli Enti, per un importo non
superiore a 2.065,00 (ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 460/1997).

*UN GRAZIE DI CUORE PER TUTTO
QUELLO CHE POTRÀ ESSERE
REALIZZATO CON LA TUA GENEROSITÀ*
a nome di p. Massimo Bolgan (PIME)
e dei bambini delle baraccopoli
che beneficeranno del tuo aiuto.

*"Tutto ciò che non viene
donato va perduto"*

(proverbio indiano)



MISSIO
vicenza

**UFFICIO PER LA PASTORALE MISSIONARIA
CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO**

Centro pastorale Mons. A. Onisto
in Viale Rodolfi, 14/16 - Vicenza
Tel.: 0444 - 226546 / 226547

unpontesulmondo@diocesi.vicenza.it
www.missio.diocesivicenza.it



**SOSTEGNO
A DISTANZA**
in collaborazione con
p. Massimo Bolgan (PIME)

THAILANDIA
Missione
di Bangkok



 **Un ponte
sul mondo**
ONLUS



Contesto socio-ambientale

Situata nel sud est asiatico, la Thailandia ha un'estensione pari quasi al doppio dell'Italia. La popolazione, circa 65 milioni di abitanti, è composta da diverse etnie di cui la più numerosa è quella Thai (da cui il paese prende il nome e la lingua). La religione più diffusa è il buddismo che tuttavia presenta molti elementi della religione tradizionale degli spiriti.

Sebbene la maggior parte della popolazione viva nelle campagne e lavori quindi nell'agricoltura, c'è una forte e continua migrazione verso le città, in particolare verso la capitale, Bangkok, un'area metropolitana di circa 14 milioni di abitanti in continua espansione. La Thailandia, negli ultimi decenni, ha visto una crescita economica continua e costante, grazie soprattutto ad una stabilità garantita dalla figura del re più che dalla classe politica. Tuttavia un alto tasso di corruzione e un'inequiva distribuzione delle ricchezze fanno sì che solo una minima parte della popolazione acceda a questo benessere economico.

Questa discrepanza tra ricchi (pochi) e i poveri (molti) è evidente soprattutto nelle grandi città, in particolare nella capitale, dove, se in un primo momento si rimane colpiti dalla bellezza e modernità dei grattacieli, degli alberghi e dei centri commerciali del centro, è sufficiente addentrarsi nei vicoli o spostarsi verso la periferia e le campagne per incontrare situazioni di povertà e di disagio. Nella città ci sono numerose baraccopoli con centinaia di migliaia di persone che a fatica riescono a vivere di quello che guadagnano quotidianamente o di quello che ricevono dalla generosità di altri; spesso per poter sopravvivere si fanno debiti cadendo vittime di usurai o ci si affida al gioco d'azzardo nella speranza di una svolta, di un miglioramento della propria vita.

Oltre al gioco d'azzardo e all'usura, uno dei problemi più gravi e estesi delle baraccopoli è la droga che non risparmia neanche i bambini: già a 8-9 anni si rischia di entrare in quei giri di spaccio e uso da cui è poi difficile uscire. Un altro problema è la prostituzione: per le ragazze, già a partire dall'adolescenza, si apre questa via come soluzione ai problemi economici e ai bisogni di affetto e di attenzione che rimangono inattesi a causa di genitori spesso assenti o con gli stessi problemi.

Tipo di intervento

Una delle vie che aiuta in parte a evitare di cadere in questi problemi è la scolarizzazione: l'andare a scuola non solo offre una conoscenza che accresce le possibilità di costruirsi un futuro migliore, ma permette al bambino di entrare in un percorso di cura per colmare almeno in parte la mancanza di educazione in famiglia. Data l'estensione e la complessità del problema, lo Stato, nonostante la creazione di alcuni centri educativi e strutture di accoglienza, non riesce ad arrivare a coprire tutte le situazioni di degrado e di abbandono che crescono quotidianamente in queste aree povere della città.



La nostra Fondazione San Martino si affianca quindi al lavoro delle Istituzioni offrendo un'alternativa a molti bambini sostenendoli nei loro studi e, in alcuni casi, offrendo un ambiente più sano dove poter crescere. Infatti, grazie all'interesse di p. Adriano Pelosin, missionario del PIME, dal 1998 è iniziato un lavoro nelle baraccopoli di sostegno scolastico ai bambini più poveri, ma anche di aiuto concreto ad anziani e malati di cui nessuno si prende cura.

Negli anni sono sorte anche alcune case famiglia, "le Case della Speranza", il cui obiettivo è quello di accogliere quei bambini i cui genitori, per motivi diversi (droga, carcere, alcool, povertà...) hanno abbandonato per offrire loro non solo un'educazione scolastica ma anche quelle cure e attenzioni di cui tutti i bambini hanno bisogno.

Obiettivo del sostegno

Con i fondi raccolti mediante il sostegno a distanza viene assicurato il diritto allo studio a 600 bambini poveri che vivono nelle baraccopoli di Bangkok.

Le quote raccolte non vengono date direttamente alle famiglie di questi bambini, ma sono versate alla Fondazione san Martino che le utilizza per affrontare le varie spese scolastiche (rette, divise, trasporto, materiale vario, attività...).